

Interpellanza – ora di realizzare le zone 30
di Andrea Morini, 13.3.2024

Egregio signor Presidente,

Gentili signore e egregi signori consiglieri comunali, caro sindaco, cari colleghi, spettabile pubblico,
(spettabili rappresentanti degli organi della stampa)

In data 13 marzo è stata inoltrata alla cancelleria comunale un'interpellanza da parte del signor consigliere comunale Andrea Morini per il gruppo Il centro "è ora di realizzare le zone 30?".

Premesso che il testo dell'interpellanza sia noto a tutti i presenti. Procedo con la lettura delle domande. L'interpellante, chiede al Municipio Quali sono le vie del borgo che sono già completate con tutte le infrastrutture di PGS e PGA? Quali di queste vie potrebbero essere coinvolte da subito in una pianificazione di moderazione del traffico? Quali comparti, oltre a quelli scolastici Bosciorina e via Quinta, potrebbero essere interessati ad una pianificazione con mobilità lenta e con zone 30? Che risultato ha dato la consulenza dell'ingegnere del traffico e a che punto siamo con la pianificazione delle zone 30? Infine, quale reale tempistica ci aspetta per vedere un cartello con limite 30 km/h posato dal Comune?

Partendo da Nord, il comparto, oggetto di una pianificazione di moderazione del traffico che a breve sarà terminata è la frazione di Loderio. A suo tempo i residenti avevano infatti chiesto di poter moderare la velocità dell'unica strada che porta a Rampèda. Al termine dei lavori sarà pertanto posato un segnale di limitazione di velocità a 30 Km/h. Inoltre il Municipio si è fatto promotore unitamente al Cantone di allestire le due fermate del bus in direzione nord e sud a favore dei disabili e saranno dunque demarcate con eventuali restringimenti necessari. Anche queste misure rientrano nella strategia di mobilità lenta di cui il Municipio si sta già occupando.

Nel comparto Vallone dove sono appena stati terminati i lavori secondo PGS, il pianificatore sta valutando l'introduzione della zona 30, la messa in sicurezza delle fermate bus degli allievi di scuola e anche gli incroci pericolosi.

Come già presentato, nella zona centrale è in atto uno studio di pianificazione e di moderazione del traffico che riguarda tutte le arterie che delimitano il parallelepipedo che contiene il comparto Bosciorina in previsione della sua edificazione. In particolare a breve termine, per il periodo di cantiere, è in valutazione un piano di moderazione del traffico finalizzato alla messa in sicurezza delle strade limitrofe per quanto riguarda l'andirivieni di mezzi pesanti.

Nella parte sud in Via Iragna, il Comune sempre in collaborazione con il Cantone ha promosso un ulteriore marciapiede passante a favore della sicurezza dei pedoni.

Durante il mese di luglio sul tavolo del Municipio è giunto un progetto da parte delle consulenze preposte del Comune di introduzione del regime di zona 30 che riguarda le Vie Basilea, Berna, Losanna e Zurigo, al fine di migliorare le condizioni di sicurezza.

Sono diversi gli interventi puntuali in attesa di un piano di mobilità d'insieme di tutta Biasca, che sono ancora da approfondire nei prossimi mesi, in quanto, proprio recentemente, il presidente della commissione dei trasporti, l'ingegnere Massimo Ferrari ha appena presentato gli aggiornamenti che riguardano la mobilità lenta, del trasporto pubblico e delle piste ciclabili per tutta la regione, in particolare per il nostro Comune, per il quale sono previsti numerosi cambiamenti. Questo documento è stato presentato a tutti i Comuni delle Tre Valli e è ancora in fase di osservazione.

Tutti i progetti e le misure inerenti a questo aggiornamento saranno finanziati al 79% dal Cantone, ad eccezione della passerella che conduce allo Swissrailpark che è stata inserita con interesse cantonale finanziato al 50%.

Inoltre, con l'avvio del progetto che interessa il nodo intermodale, il prossimo settembre, per la durata di un anno intero, la viabilità della zona a sud di Biasca sarà deviata sulla Via Industria e sulle strade adiacenti, motivo per il quale, per ora, questo comparto non può ancora essere oggetto di progetti definitivi.

Il Cantone ha appena pubblicato il concorso di architettura per la nuova scuola media e la nuova tripla palestra con piscina, concorso per il quale i progettisti saranno chiamati a valutare anche la mobilità delle strade intorno al comparto.

Infine, una volta terminati tutti i progetti di portata epocale, quali il comparto Bosciorina, le sottostrutture del comparto D (Via Stradone Vecchio), il nodo intermodale e altri progetti anche in vista del recente aggiornamento presentato ai Comuni per la mobilità lenta e trasporto pubblico, possiamo affermare che la pianificazione della mobilità lenta di Biasca sarà parallelamente completata. In particolare i miglioramenti saranno eseguiti in concomitanza con questi grandi progetti nei prossimi 5-10 anni.

Ringrazio per l'attenzione e auguro a tutti voi un buon proseguimento di serata.

ALICE LANZETTI